

Storie della dormitio virginis

ambito lombardo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/2k090-00025/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/2k090-00025/>

CODICI

Unità operativa: 2k090

Numero scheda: 25

Codice scheda: 2k090-00025

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Comunità Montana Valle Trompia

Ente competente: S74

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: BS410-00227

Relazione con schede VAL: 2k090-00025

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Identificazione: ciclo

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Storie della dormitio virginis

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 5440

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017029

Comune: Brescia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: chiesa

Qualificazione: conventuale

Denominazione: Chiesa di S. Francesco

Indirizzo: Via S. Francesco

Collocazione originaria: NO

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIV

Frazione di secolo: ultimo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1375

Validità: post

A: 1399

Validità: ante

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito lombardo

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: intonaco

Note: I dipinti murali sono stati staccati e riportati su tela

Tecnica: pittura a fresco

MISURE

Unità: cm

Altezza: 198

Larghezza: 220

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Disposti su due registri sovrapposti, i cinque riquadri raffigurano altrettanti episodi della vita di Maria tratti dai vangeli apocrifi, dettagliatamente descritti dalle iscrizioni che correivano lungo il profilo di ciascuna episodio. Sebbene oggi non siano più leggibili, possiamo essere quasi certi che la fonte iconografica dei dipinti sia il Libro del Riposo o della Dormizione. Nel primo riquadro in alto a sinistra, si distingue Maria in età avanzata che riceve l'annuncio della morte da parte dell'angelo di cui purtroppo si vedono solo i piedi a causa di una lacuna che ha cancellato il resto della figura. Subito dopo gli apostoli si riuniscono davanti alla casa di Maria; alcuni di loro scendono dalle nuvole, altri sono impegnati in una fitta conversazione; Giovanni li accoglie sulla porta. I tre riquadri del registro inferiore sono invece dedicati al racconto del funerale della Vergine: da sinistra, si vedono il trasporto del corpo, l'oltraggio dei sommi sacerdoti e della folla uscita da Gerusalemme fatto al funerale e, in collusione, la conversione miracolosa del sommo sacerdote.

Notizie storico-critiche

I cinque riquadri raffiguranti le storie della dormitio Virginis provengono dalla parete perimetrale della navata destra e sono pertinenti alla fase decorativa trecentesca della chiesa di S. Francesco. Strappati e riportati su tela, sono stati trasferiti nella settima cappella della navata sinistra dedicata a Massimiliano Kolbe. Nonostante le ampie lacune e l'impoverimento della superficie pittorica dovuto allo strappo, i riquadri mostrano una qualità pittorica notevole: le figure, seppure un pochino tozze, sono distribuite con disinvolta nello spazio pittorico, i corpi mostrano un'elegante plasticità nel panneggio ampio e con pieghe rilevate dai forti chiaroscuri, i colori sono ben accostati, le architetture sono essenziali ma non manca la cura nella resa dei particolari. Fin dalla loro scoperta sul finire degli anni trenta del Novecento, sono stati indicati dalla critica come un esempio della diffusione in Lombardia dei caratteri della pittura giottesca. In particolare, la storiografia ha individuato uno stretto legame con i dipinti realizzati da Giusto de' Menabuoi nel Battistero di Padova fornendo anche un utile riferimento cronologico per la datazione dei dipinti bresciani, che possono essere quindi collocati nell'ultimo quarto del XIV secolo.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2014

Stato di conservazione: discreto

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Stato

Indicazione specifica: Agenzia del Demanio

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_2k090-00025_IMG-0000477924

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fotostudio Rapuzzi

Codice identificativo: Expo_OA_2k090-00025_014

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: Expo_OA_2k090-00025_014.tif

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Autore: Begni Redona P.V.

Titolo libro o rivista: La chiesa e il convento di San Francesco d'Assisi in Brescia

Titolo contributo: Pitture e sculture in San Francesco

Luogo di edizione: Brescia

Anno di edizione: 1994

V., pp., nn.: pp. 91-93

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Comunità Montana Valle Trompia

Nome: Pernis, Mirka

Funzionario responsabile: D'Attoma, Barbara